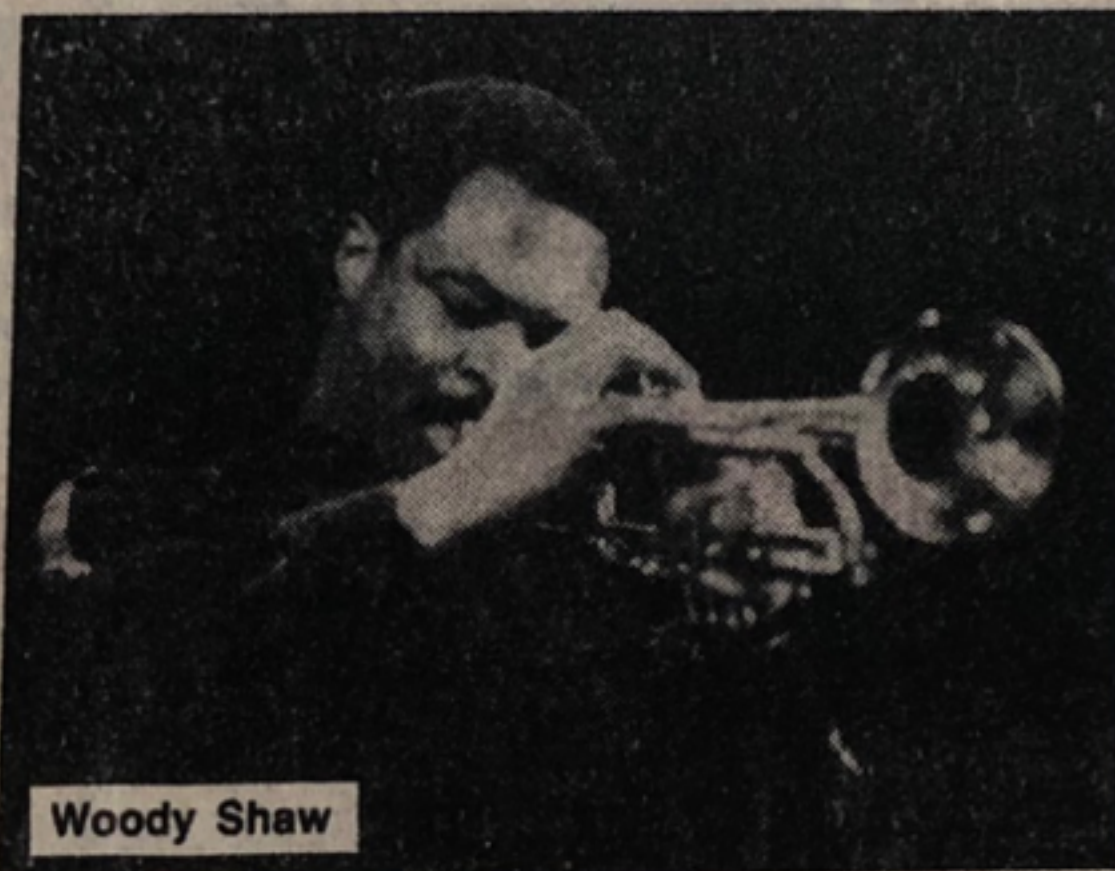


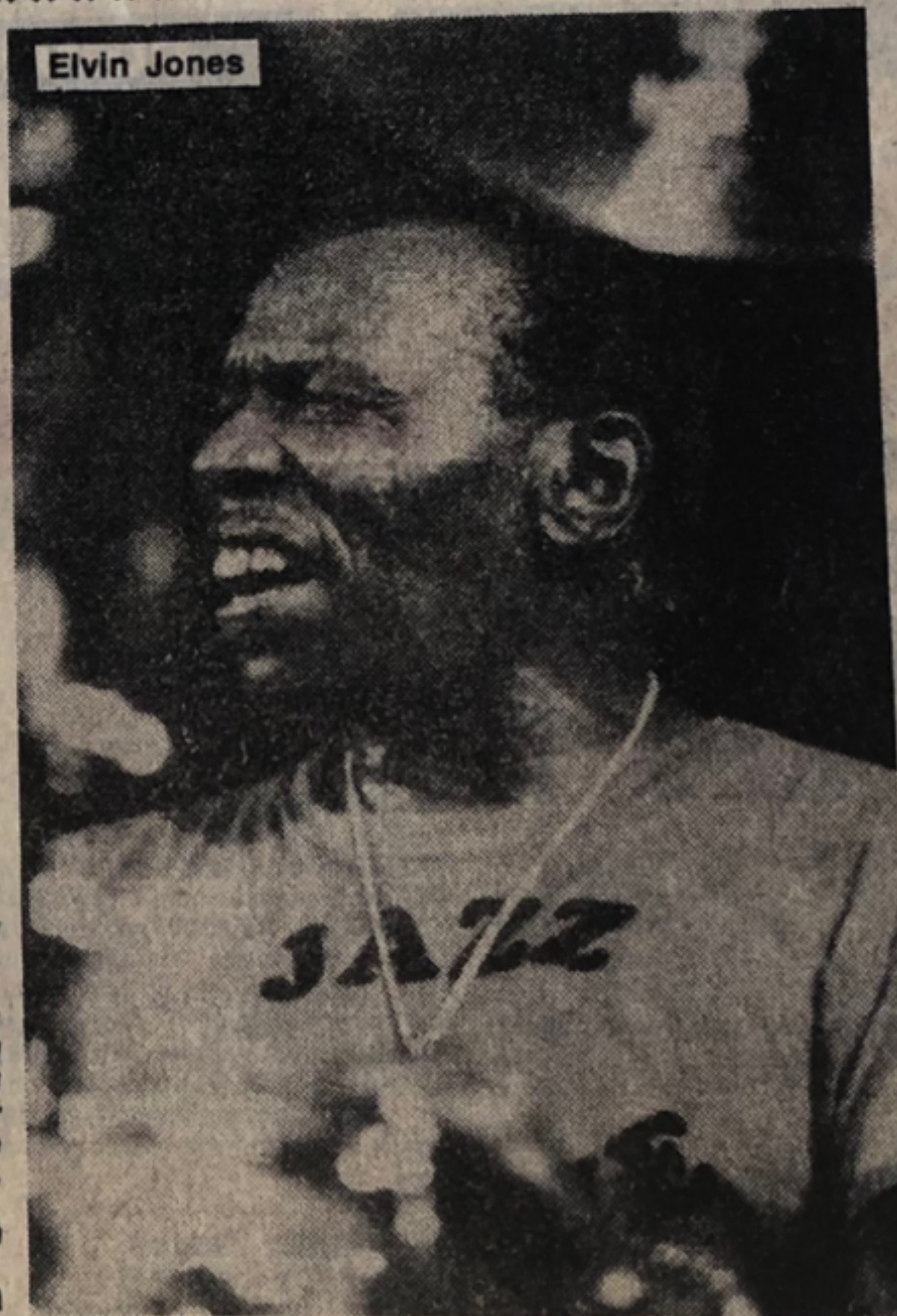
D'INFORMAZIONE



Woody Shaw



Bill Evans



Elvin Jones

Come li fotografo

Da parecchi anni non si presentava, a Milano, una mostra fotografica su soggetti jazzistici. Ripara al torto, da qualche settimana, il Musicineteatro Anteo di via Milazzo 9, che presenta ogni sera, nell'atrio del locale, quarantasette fotografie di Carlo Verrì, da qualche anno ben noto agli esperti del settore. Sono ghiotti ritratti di musicisti vecchi e giovani, dai quali traspare un'atmosfera di spontaneità caratteristica del genere che interpretano.

«Dipende» spiega Verrì «dal metodo che uso per fotografare. Non voglio rielaborare i negativi in fase di stampa, magari riproducendo solo un particolare. Preferisco inquadrare la scena nel momento in cui scatto il fotogramma, e poi stampare tutto. Così il taglio della foto è più immediato e rende meglio l'atmosfera del concerto». Verrì accentra la sua attenzione sull'espressione del musicista, in particolare dei suoi occhi (per questo molti sono i primi piani): ne risulta un ritratto umano spesso pregnante, come nel caso di Ornette Coleman, Joseph Jarman, Freddie Hubbard, dove il pubblico, il resto del gruppo, perfino lo strumento, passano in secondo piano. Per il visitatore non distratto è un rapporto a tu per tu con il jazzista.

La mostra resterà all'Anteo fino a domenica 22; il mese prossimo, rimpinguata da nove fotografie, sarà presentata a Bobbio.

Claudio Sessa